

La politica locale e la crisi secondo Luciana Ruffinelli (Lega)

Pubblicato: Martedì 27 Gennaio 2009

*Fra gli interventi uditi giovedì sera in consiglio comunale sul tema della crisi, anche quello "targato Pirellone" di **Luciana Ruffinelli**, consigliera regionale per la Lega Nord, di cui riceviamo e pubblichiamo una sintesi. I suggerimenti e le osservazioni fatti a nome del gruppo leghista andranno naturalmente all'attenzione dell'apposita [commissione temporanea sulla crisi](#) istituita con voto del consiglio comunale, insieme alle [proposte avanzate per la minoranza dal PD](#).*

Anzitutto, anche senza riprendere i dati che ogni giorno vengono comunicati sulla reale gravità della situazione economica, desideriamo inquadrare il problema nella necessità indifferibile di realizzare al più presto una **riforma federalista dello Stato, che permetta di portare i centri di spesa più vicini al controllo dei cittadini** e in particolare di utilizzare risorse non derivate per affrontare direttamente nei vari territori le specificità della crisi.

Una seconda premessa riguarda invece le misure anti-crisi che le Istituzioni superiori all'Ente Locale stanno approntando e dalle quali quest'ultimo deve essere pronto ad attingere, nell'interesse delle proprie famiglie, dei propri lavoratori e delle locali imprese in sofferenza. Desidero ricordare che la Regione Lombardia ha varato un piano di sostegni che – sul versante della famiglia – mette a disposizione **20 milioni di euro per le famiglie numerose**, si propone di riportare le rate dei mutui per la casa alla media del 2006 e **rifinanzia il Fondo Sostegno Affitti** che il Governo Prodi aveva ridotto di 15 milioni di euro. Per i lavoratori la Regione stanZIA **25 milioni per corsi di formazione** che accrescano le competenze e **112 milioni** per disoccupati, per lavoratori in mobilità e per cassaintegrati. Su questo argomento inoltre la Regione sta valutando misure che possano comprendere anche le piccole aziende e i **lavoratori atipici**. Quando alla Piccola e Media Impresa, in accordo con le organizzazioni e con le categorie presenti nel Patto per lo Sviluppo, la Regione predispone **un miliardo di finanziamenti diretti e tre miliardi di credito**, rafforzando il sistema delle garanzie.

L'Amministrazione di Busto Arsizio deve farsi da tramite affinché le risorse arrivino velocemente a destinazione. La nostra proposta quindi richiede che le azioni anti-crisi non vadano "a ruota libera", ma si aggancino alle opportunità citate.

Per la Famiglia l'affiancamento agli sportelli Asl (che gestiranno il Fondo per le famiglie numerose) e il potenziamento dell'Informa Famiglia dei Servizi Sociali potrebbero portare benefici utili. Anche lo **Sportello Unico per le Imprese** dovrebbe essere ulteriormente specializzato, con l'inserimento di funzionari in grado di aiutare i piccoli imprenditori a partecipare ai bandi più opportuni. Lo stesso Polo Scientifico e Tecnologico può trarre dalla congiuntura lo spunto per definire meglio le sue competenze e rivedere la propria missione, eventualmente come Agenzia per lo Sviluppo.

Teniamo a sottolineare che in ogni caso l'Amministrazione Comunale deve decidere e agire solo in rapporto con le Associazioni di Categoria che fungono da monitoraggio diffuso e competente sulla reale situazione, sui bisogni e sulle richieste delle varie tipologie di impresa.

Un provvedimento immediato che ci sentiamo di proporre al Comune è l'allestimento di **progetti adatti a Lavoratori Socialmente Utili** che coniughino il bisogno di personale comunale con gli esuberi che la crisi causa.

Ed infine la Lega chiede che il prossimo Bilancio sia frutto di scelte oculate e coraggiose, che apportino anche delle riduzioni di spesa per famiglie e imprese. Un atto di responsabilità da parte della Giunta e del nuovo Assessore al Bilancio per le proprie competenze, al fine di diminuire di qualche punto la pressione economica sui nostri cittadini. A titolo di esempio abbiamo elencato **sgravi** che potrebbero veramente portare una boccata di ossigeno: agli oneri di costruzione, all'addizionale comunale Irpef o alla raccolta rifiuti per le imprese.

Se si vuole affrontare come Amministrazione Comunale la situazione di emergenza gli spazi per muoversi, oltre a quelli già proposti dalla minoranza, sono anche questi.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it